

rità così felicemente armonizzano per spirito artistico e benefico.

Lo champagne della signora Golia era uno champagne molto prezioso... per l'incasso e la signora Golia ha detto che non vuol che questo filone d'oro liquido... si inaridisca del tutto e io ci spero perchè so che la signora Golia mantiene sempre molto più che non prometta — ma intanto ho pensato che chi s'aiuta Dio l'aiuta e che conveniva cercar altre risorse.

Così un reparto della festa a cui quest'anno vogliamo dare un particolar sviluppo è la parte chiamiamola così edile — manducatoria.

L'anno scorso abbiamo visto che successo ha avuto la colazione fredda di mezzo giorno! Tutti quelli che l'han consumata l'han trovata così squisita e così gioconda e primaverile — ombre fresca e sole e uccelli e gaiezza di bambini e signorilità di ambiente — che han giurato di tornarci e di trascinare altri amici.

Così quest'anno ci sarà un banco « colazione » diretto dalla signora Maria Garrone (di cui ciascun ricorda le ghiottonerie ammantine l'anno scorso).

Io ho sentito già discuter la minuta: antipasto di prosciutto e tartine e *sandwich* -- arrosto o rosbiffe -- torta, *marquise* di frutti, acqua di *seltz*, caffè tutto per lire venti. La signora Garrone però desidera che il posto sia prenotato prima e che chi si prenota paghi addirittura.

Siccome poi le colazioni non possono esser più di 100 è bene che chi vuol prenotarsi ci pensi prestino!...

C'è poi un gruppo di persone che vien solo il dopopranzo e anche a questi vogliamo largamente provvedere quest'anno e ci penserà un altro gruppo: quello che fa capo a Renata e Cici Hahn ed Anna Gariazzo — che secondo una loro molto ben trovata invenzione si rivolgono a tutti gli amici mettendo a contributo le specialità della loro pasticceria domestica e si trovano così ad aver un banco carico delle più squisite ghiottonerie: *sandwich* artistici per l'occhio e per il palato, torte, *plunkake*, pasticcini, bugie, biscotti, cioccolatte, tutte cose paradisiache soprattutto all'ora della merenda.

Un gruppo di persone mi ha fatto perve-

nire una petizione: se non si potesse avere per l'ora della merenda oltre alle bibite, alla birra, anche the o cioccolatte calde; la cosa non è facilissima ma è allo studio e l'una o l'altra cosa certo ci sarà e ci saranno i tavolini intorno a cui sedersi per riposarsi e merendare comodamente.

\* \*

E ora arrivederci al 3 Maggio, amici — questo è l'ultimo *Bollettino* che esce prima della vendita — e poichè esce parecchi giorni prima non dimenticate quella data essenziale per la « Casa del Sole » — fate un nodo al fazzoletto, segnate con un crocino la data sul calendario...

Ricordate che ora il tram che porta alla « Casa del Sole » è il 6 non sbarrato.

Arrivederci al 3 Maggio!...

ZIA MARIÙ.

Per la nostra vendita mille grazie a Maria Rosa Aymone Marsan che per mezzo del Comm. Valle (a cui mandiamo vivissimi rallegramenti per la nomina di Cav. Uff.) ci ha mandato cinque chili di bellissima lana e un pacco di lana a campioni utilissima per ricami; a Giorgina Diena Valabrega e al sig. Diena che ci ha mandato 50 bellissimi bambolotti e un prezioso pacco di cartoline.

Grazie anche a Gugù che ci ha mandato parecchie copie di una sua graziosissima plancia a colori: un mazzetto di bambini.

Dalla autrice Rosa Genoni per la nostra vendita abbiamo ricevuto tre copie del suo magnifico volume *Storia della Moda* — ricco di più che 300 illustrazioni, con un testo interessantissimo — che segnalò alle lettrici del « Bollettino » sicura di render loro un buon avviso.

## ALTRO NUMERO PER LA FESTA.

*Un signore inglese che è stato qui di passaggio mi ha suggerito un grazioso gioco per la nostra festa che vorrei sperimentare quest'anno e dovrebbe riuscire tanto più opportuno perchè non c'è la lotteria.*

*Si raccolgono un centinaio di oggetti vari e si dividono in lotti di dieci — in ogni lotto cioè c'è uno o due oggetti di un certo valore — e altri oggetti di minor importanza — e*